

Il Comune di Sori nega la cittadinanza onoraria a Liliana Segre: “Sarebbe discriminatoria”

di **Redazione**

29 Aprile 2021 - 13:18



Sori. Il consiglio comunale di **Sori**, nella giornata di ieri, ha rigettato la mozione presentata dalla minoranza, che proponeva la cittadinanza onoraria alla senatrice a vita **Liliana Segre**.

“Conferire la cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre **avrebbe senso solo se Liliana Segre avesse avuto rapporti o legami con Sori** o avesse acquisito un merito particolare verso la nostra comunità - si legge nelle motivazioni della maggioranza presentate in una lettera -. Inoltre la cittadinanza onoraria conferita alla senatrice Segre **sarebbe discriminatoria**, perché la stessa dovrebbe concedersi a chi come lei porta ancora sull’avanbraccio tatuato il numero di matricola”.

“Si tratta di **spiegazioni irricevibili**, è stato più volte dimostrato da amministrazioni di diverso colore politico che conferire la cittadinanza onoraria a una persona della caratura morale come quella della senatrice **Liliana Segre**, non solo è possibile ma è anche **doveroso**, perché il suo ruolo nel nostro Paese è divenuto un simbolo, il simbolo della pace, il simbolo di tutte gli italiani che come lei hanno vissuto la deportazione come i nostri nonni soresi”, dichiarano il capogruppo in consiglio regionale di Linea condivisa **Gianni Pastorino** e la consigliera di minoranza della lista civica Sori 2020 **Ilaria Bozzo**.

“È necessario ricordare che in Italia comuni di ogni colore politico hanno iscritto la senatrice a vita Liliana Segre nel registro onorario, per mantenere viva la memoria degli atroci orrori della Shoah e dello sterminio ebraico perpetrati dal regime nazifascista e per consacrare la sua attenzione nei confronti delle giovani generazioni, della loro educazione ai valori della tolleranza e del rispetto. Nel respingere la mozione della minoranza, la

giunta comunale di Sori accusa l'opposizione di non proporre azioni concrete per contrastare la pandemia e la crisi socio-economica", prosegue Linea Condivisa.

"Ricordiamo al sindaco e alla sua maggioranza che di fronte all'accusa di mancanza di proposte tangibili, siamo invece sempre stati disponibili a collaborare - prosegue la consigliera comunale **Bozzo** - attivi nel proporre soluzioni concrete ai problemi riguardanti non unicamente l'emergenza pandemica ma anche quella ambientale, economica, sociale del nostro comune".

Il capogruppo di Linea condivisa **Gianni Pastorino** non nasconde la propria contrarietà su quanto accaduto a Sori: "Purtroppo questo episodio dimostra ancora una volta come la stragrande maggioranza delle giunte di centrodestra non voglia confrontarsi con quello che hanno rappresentato il **fascismo** in Italia e le deportazioni. Negare la cittadinanza onoraria a una figura come quella della senatrice a vita Liliana Segre, che per altro rende onore al nome dell'Italia nel mondo, credo che sia un gesto assolutamente sbagliato e mi dispiace e mi rammarica che avvenga in un paese del territorio ligure", chiosa il consigliere Pastorino.